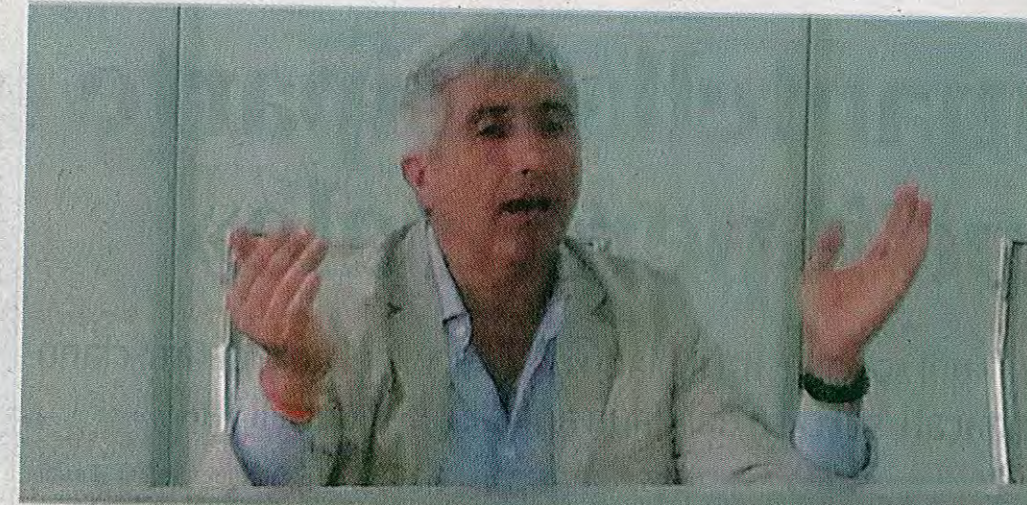


▶ **TERAMO.**

Gli ingegneri vogliono controllare gli atti relativi alla nomina in Comune dell'energy manager. La richiesta è firmata dal presidente dell'ordine che rappresenta la categoria **Alfonso Marcozzi** ed è destinata a fare chiarezza sul ruolo e sull'attività del consulente incaricato di ottimizzare le risorse energetiche dell'ente. «La figura individuata dal Comune», fanno notare gli ingegneri, «non coincide con quello che impone la legge». L'ordine sottolinea che, in base alla normativa, l'energy manager deve essere impegnato «nell'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure necessarie per promuovere l'uso razionale dell'energia e nella predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi finali».

L'incarico, inoltre, andrebbe attribuito preferibilmente a un ingegnere con pluriennale esperienza nel settore, dotato di conoscenze tecniche e di esperienza nel campo degli studi di fattibilità. Secondo Marcozzi, dunque, l'energy manager avrebbe un delicato compito di supporto nei confronti dell'amministrazione per gli interventi e legati al risparmio dell'energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili. «Nel settore pubblico», aggiunge il presidente, «è richiesto al responsabile nominato di validare le relazioni sul rispetto dei requisiti energetici per i nuovi edifici e di agire come controllore della parte dell'ente per monitorare il rispetto dei parametri nella gestione dei contratti di servi-



Il presidente dell'Ordine degli ingegneri teramani Alfonso Marcozzi chiede chiarezza sull'energy manager

Gli ingegneri: l'energy manager è fuorilegge

L'ordine professionale al sindaco: ci faccia verificare l'attività e la programmazione svolte per il Comune

zio dell'energia». Il consulente, la cui nomina è stata di recente rinnovata dall'amministrazione comunale, a detta dell'ordine professionale avrebbe funzioni molto più limitate rispetto a quelle indicate dalla legge. Marcozzi, tra l'al-

tro, evidenzia come l'assegnazione dell'incarico presupporrebbe un bando pubblico, mentre il Comune ha fatto ricorso all'affidamento diretto. Per questo il presidente dell'ordine provinciale degli ingegneri chiede al sindaco **Maurizio**

Brucchi di poter «prendere visione ed estrarre copia dei documenti prodotti dall'energy manager in merito alle attività messe in campo e l'eventuale programmazione svolta».

Gennaro Della Monica

CRIPRODUZIONE RISERVATA

COSTERÀ 180MILA EURO

Scatta la truffa ai